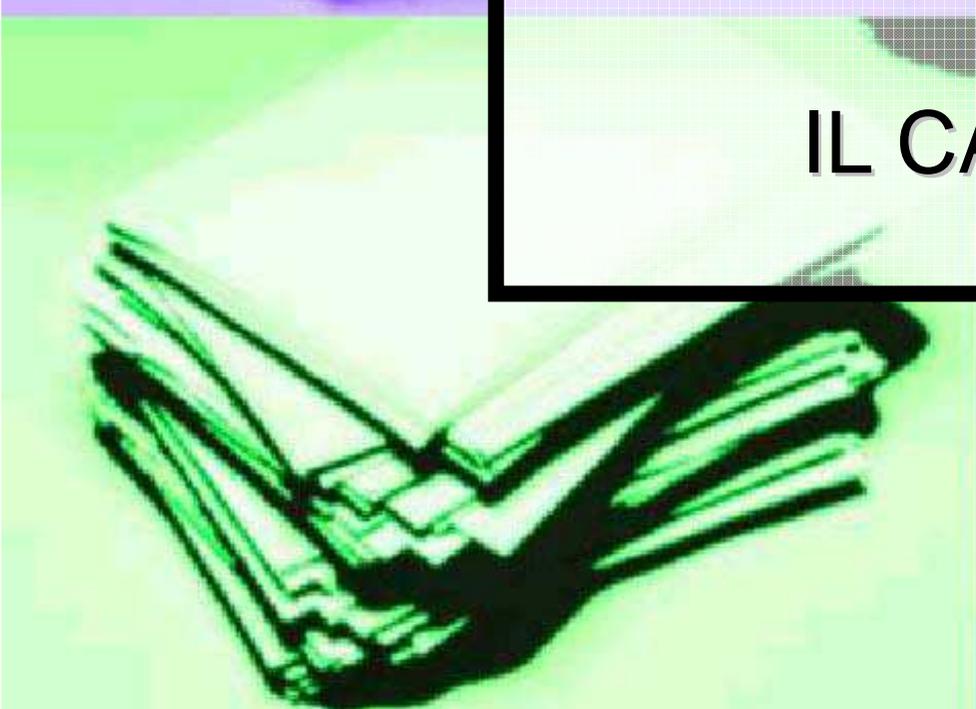
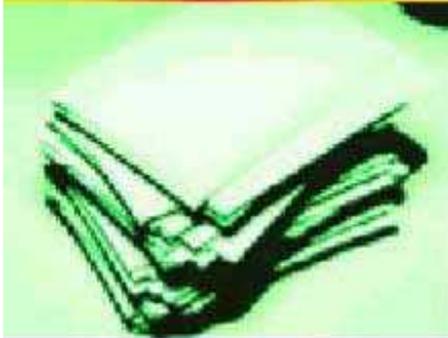


LA PREADOLESCENZA



IL CAMBIAMENTO



*“Condizione complessa che non implica
soltanto l'esperienza individuale
ma assume caratterizzazioni strettamente
legate*

*sia alla modalità in cui l'organizzazione
sociale scandisce i percorsi della formazione-
socializzazione,
sia alle dinamiche a cui i soggetti partecipano
interagendo con le persone, gli eventi e le
situazioni che entrano a far parte del loro
spazio di vita”*

Gianfranco Secchiamoli, Tiziana Mancini
(Modena 2007)



*L'attenzione al corpo è primaria
per il ragazzo ed è rinforzata
dall'ambiente esterno, che ne
percepisce la crescita e gli
rimanda un'immagine di sé
modificata*

il giovane è visto ancora come «bambino»

(Redi 1969)

Sul piano dello sviluppo fisico

La preadolescenza è il periodo tra i 12 e i 15 anni, Laufer (1975)

A partire dai 12 anni

vi è **una forte accelerazione** della crescita del corpo:

- **una modificazione non solo delle sue dimensioni, ma anche dell'aspetto delle sue parti**

(per es. la forma del viso, delle spalle o dei fianchi, la voce, ecc)

le varie parti del corpo si accrescono con velocità differente:

crescono prima le ossa lunghe (gambe,
piedi, mani),

cresce il naso



le fattezze diventano **disarmoniche**
i movimenti **sgraziati**.





■ la maturazione puberale:

con l'apparire delle prime mestruazioni e la graduale crescita del seno nelle ragazze,

con la crescita degli organi genitali, le prime eiaculazioni, la comparsa della barba nei ragazzi



forti contraccolpi psicologici:



creare preoccupazioni ed ansie di vario tipo:

- l'idea di essere in ritardo rispetto agli altri;
- il cruccio per certe parti del corpo vissute come insoddisfacenti;
- il timore che gli altri possano intuire una condizione personale, come lo stato mestruale, che si vorrebbe tenere segreta.



In alcuni casi lo sviluppo fisico si completa con una *vera pubertà precoce*:

bambine che hanno il menarca a 9-10 anni



vivono perciò un'esperienza *inattesa*, spesso *incomprensibile* dal loro punto di vista (Marocco Muttini, Marchisio 2004).



Le variazioni sono spiccate in un ambito temporale assai limitato, come si nota confrontando alunni di gradi diversi della scuola media
(Caldin 1998).





■ il riaffiorare delle pulsioni sessuali

- si ripresentano alimentando forme di sessualità autocentrata (la masturbazione)
- o eterocentrata (le prime "cotte" giovanili),



creano ansie e tensioni,
assorbendo una notevole quantità di energia psichica che viene così sottratta ad altre attività.

Picco di crescita

- le femmine a 12,5 anni
(variazioni individuali fra gli 11 e i 13 anni)
- i maschi a 14,5 anni
(variazioni individuali fra i 13 e i 15 anni).
(Tanner 1971)



Sul piano della sessualità e delle emozioni che la accompagnano:

lo spostamento dei propri investimenti affettivo-emotivi

con coloritura anche *erotica*,

dalla figura del genitore a quella di una persona esterna alla famiglia

(come accade appunto quando un ragazzo o una ragazza si innamorano di un coetaneo dell'altro sesso, incontrato nell'ambiente della scuola o in quello extrascolastico).



Sul piano dello sviluppo cognitivo:

portare a compimento il processo della crescita intellettuale:

la conquista del pensiero formale:

- sviluppare ragionamenti di tipo ipotetico-deduttivo,
- comprendere eventi che sono complessi perché fondati sul contemporaneo svolgersi di altri eventi più semplici e interdipendenti;
- cogliere nozioni che sono esse pure complesse come quelle di funzione o di probabilità
- organizzare in modo rigoroso un esperimento (identificando e controllando con una certa precisione le variabili in gioco e formulando in modo organico e completo le necessarie ipotesi).



Il corpo diviene adulto, ma non è ancora presente un'intelligenza matura, che permetta di accedere alle idee, alla logica e a una rielaborazione critica delle esperienze.(Petter 2007)

La «pubertà mentale» non si accompagna necessariamente alle trasformazioni fisiche, anzi, si ritiene che sia addirittura differita.(Muttini 2006)



Sul piano del rapporto con i genitori:

adolescenza —————> periodo «di crisi»

Crisi è ancor più tipica nella **preadolescenza**

- conflittualità con la famiglia
- ambivalenza all'interno di se stesso
- desiderio di autonomia (abbigliamento, gli amici con cui stare, le attività del tempo libero...)
- bisogno di accettazione e conferma da parte dei genitori



- sbalzi di umore
- crisi emozionali
- vere e proprie manifestazioni di disagio.

la contraddizione al di dentro e al di fuori appartiene più a questo periodo che alla successiva adolescenza

(Fontana 1990)



Sul piano degli investimenti affettivi:

La preadolescenza = un periodo d'**instabilità** degli
investimenti
affettivi

↓
intensi quanto labili

l'opposizione e il rifiuto dei modelli primari si
accompagna alla scelta di **nuovi modelli**

- ↓
- figure distanti (attori, cantanti ecc),
 - adulti (educatori, istruttori sportivi, amici dei fratelli)
 - coetanei (l'«amico del cuore»)

Gli attaccamenti esprimono il bisogno d'identificazione,
nella ricerca di un'identità non ancora ben definita
(Reymond-Rivier 1965).



Con l'apparire dei **bisogni di autonomia e di differenziazione**



I coetanei assumono per un ragazzo una **rilevanza crescente**



un punto di riferimento

un sostegno quotidiano per:

- la conquista dell'indipendenza
- e poi l'esercizio dell'indipendenza
- l'elaborazione di una visione della realtà sempre più personale, e diversa (in qualche misura, almeno) da quella dei genitori.



2000: nuovi interlocutori per i giovani

- 9 ragazzi e ragazze su 10 oggi ha in casa l'accesso ad un PC
- il 20% dei giovani si collega quotidianamente ad internet

l'accesso ad internet funge

- da enciclopedia
- banca dati di facile accesso,
- mezzo per scaricare canzoni, immagini, musica..

4 maschi su 10 navigano senza precisa meta, a caccia di curiosità, di informazioni e di emozioni nuove,

4 ragazze su 10, scelgono la modalità del chattare

Circa il 30% dei preadolescenti trascorrono oltre 3 ore al giorno dinanzi a TV e PC.



Il preadolescente del 2000

L'affermarsi della

- comunicazione elettronica e multimediale
- il processo di globalizzazione

condizionano profondamente i processi di **socializzazione, interculturalità ed educazione** delle giovani generazioni

Uno degli effetti della comunicazione elettronica sarebbe l'emancipazione sempre più precoce dei minori

(spettatori di qualsivoglia notizia e immagine, senza filtri di protezione da parte degli adulti)



l'inizio della preadolescenza, che un tempo si attestava intorno ai 10/11 anni,

oggi sembra situarsi verso gli 8/9 anni.

(Rapporto all'Unesco della Commissione internazionale sull'educazione per il Ventunesimo secolo, Pollo 2004, Petter 2005, Maggiolini 2006).



Genitori del 2000

- Sempre più spesso le madri e i padri sono soli con i compiti educativi di un figlio.
- Aumentano le fonti di stress, mentre si riducono
 - il tempo a disposizione,
 - la disponibilità
 - la predisposizione all'ascolto,
 - il supporto di parenti e amici.

Se i bambini/preadolescenti di oggi vogliono tutto e subito, i genitori tendono per lo più ad accontentare le loro richieste.

Ecco allora che accanto a quella dei figli padroni si colloca la figura del genitore permissivo, incapace di stabilire delle regole e di farle rispettare.

Questi genitori manifestano un vero e proprio timore di fronte alle reazioni improvvise e aggressive dei più giovani di casa

Quel che accade, in sostanza,

è un vero e proprio capovolgimento dei ruoli nei rapporti genitori-figli,

contraddistinto dal timore dei primi di subire attacchi verbali o fisici da parte dei secondi.

Anziché rimproverare i figli e correggerne i comportamenti, un crescente numero di adulti preferisce soddisfare le loro richieste con la convinzione che in fondo si tratta di piccoli capricci cui non conviene opporsi.

(8°Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza)

Preadolescenti e sesso

Circola periodicamente la notizia, spacciata per “fenomeno di costume” secondo la quale gli adolescenti oggi tendono a fare sesso sempre prima

Risposta della dott.ssa Rosamaria Spina, psicologa e sessuologa romana (art. 14 gennaio 2008, Benessere/blog.it)

Lo sviluppo fisico arriva prima rispetto alle generazioni passate (già a 10, 11, 12)

i giovani si trovano a dover gestire tutti i vari cambiamenti corporei legati ad una pubertà precoce, **senza una maturità psicologica** adeguata.

Ad un secondo livello, **le informazioni sul sesso** da cui siamo bombardati **non sempre vengono comunicate in modo corretto**, e creano confusione in ragazzi che si trovano già in un momento delicato della loro vita.

Infine, a livello psicologico oggi **fare sesso significa farsi considerare grandi e maturi**.

“ E se si è fisicamente in grado di fare sesso, spesso non lo si è a livello psicologico, perchè non si è preparati a valutare le conseguenze di un passo così importante”.



Un'indagine sull'affettività negli adolescenti

Dall'indagine

(somministrazione di appositi questionari a ragazzi di 14-15 anni e loro genitori)

svolta dall'osservatorio adolescenti, Promeco e Spazio Giovani della città di Ferrara, presentata il 14 febbraio 2008 a palazzo Bonacossi

emerge che

gli **adolescenti** di oggi :

- considerano che l'età ideale per avere il primo rapporto sessuale sia fra i 17 e i 19 anni,
- respingono l'idea del sesso senza amore,
- per i loro dubbi si fidano principalmente con gli amici,
- si anticipa sempre più l'età di sperimentazione dell'attività sessuale,
- I ragazzi si mostrano abbastanza avveduti nell'uso dei contraccettivi,
- si informano attraverso internet e la tv,
- si rivolgono agli adulti (in particolare alla mamma) se hanno seri problemi.



Giovani e rapporto saffico

Al convegno:

"Sessualità e scelte consapevoli. Quale informazione per le donne a rischio?"

Dott. Federico Bianchi, psicologo dell'infanzia e direttore dell'Istituto Italiano di Ortofonia di Roma

- Ai giovani piace trasgredire soprattutto se si tratta della sfera sessuale
- Tra gli adolescenti sembra infatti essere in testa alle trasgressioni l'esperienza lesbica (almeno un rapporto saffico è stato consumato da circa il 40 per cento delle ragazze italiane).
- L'esperienza lesbica tra le giovani e giovanissime è ormai "trendy"
- Esiste una serie di messaggi mediatici che esaltano l'omosessualità come regno della trasgressione, del sesso facile, della moda, del divertimento (bacio in diretta tv tra Britney Spears e Madonna).
- Le ragazze subiscono questi messaggi forti e precisi, che fa dire a molte che l'esperienza omosex è 'una botta di maturità, una sorta di passaggio iniziatico per sentirsi grandi e alla moda'.
- Si comincia presto: dai 12 ai 15 anni la gran parte di loro ha già avuto il suo primo rapporto lesbo.
- Già alle scuole medie l'80 per cento dei giovani hanno rapporti sessuali rifugiandosi nel sesso orale, molto praticato tra le giovanissime perché ritenuto meno rischioso e meno coinvolgente.



Bibliografia

- Ass. COSPES (1998) *L'età negata. Ricerca sui preadolescenti in Italia*, Ellenici, Torino
- BUZZI C. (1998) *Giovani, affettività, sessualità. L'amore tra i giovani in un'indagine IARD*, Il Mulino, Bologna
- CAFFO E. (2007) *8° rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza*, Eurispes
- CAMBI F. (2008) *Il disagio giovanile nella scuola del terzo millennio*, Armando Editore, Roma
- CHARMET P. (1994) *Adolescenti in crisi, genitori in difficoltà*, Franco Angeli, Milano
- D'ALESSIO M. (2007) *La preadolescenza*, Piccin, Padova
- ERDAS F.E. (2002) *Partecipazione e differenza. L'identità come progetto*, Bulzoni Editore, Roma
- MAGGIOLINI A. (2002) *Counseling a scuola*, Franco Angeli, Milano
- MAZZOTTI E. (2002) *Infanzia ed adolescenza*, Il Mulino, Bologna
- MUTTINI C. M. (2007) *Preadolescenza. La vera crisi*, Centro Scientifico Editore, Torino
- PETTER G. (2007) *Amicizia e innamoramento nell'adolescenza*, Giunti, Milano
- SIMONELLI C. (2002) *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo nell'arco della vita*, Carocci, Roma

Convegni:

- *Adolescenti e sessualità* (2008), Marcella Marani e Sabina Tassinari, Ferrara
- *Il comportamento sessuale degli Italiani* (2000), Pia Ruffilli della Pfizer, Concetta Maria Vaccaro del Censis, Paolo Crepet, Roma
- *Sessualità e scelte consapevoli. Quale informazione per le donne a rischio?*, (2007) Federico Bianchi, Roma

